NON ABITUARSI AL MASSACRO *Gerusalemme, 7 Gennaio 2024*

91° giorno di guerra.

Signore, tu che giudichi il mondo con giustizia e sei la forza dell'oppresso, manda il tuo Spirito, ispira saggezza in chi governa le nazioni del mondo perché non ci abbandonino.

Nella nostra angoscia, sopraffatti dalle tenebre, non sappiamo più verso chi gridare: o Dio, fa apparire la stella che condusse i magi a tutti coloro che continuano questa guerra.

Solo tu sei la luce che può vincere le tenebre, tu il nostro unico rifugio.

90° giorno di guerra.

O Dio, tu sei il padre di tutte le migliaia di orfani di Gaza, il consolatore dei due milioni di palestinesi che hanno visto demolire le loro case, scuole, ospedali e luoghi di culto.

Padre nostro, che sei nei cieli e sulla terra, gridiamo a te. Ti supplichiamo.

Che il nostro grido giunga alle tue orecchie. Padre amorevole, misericordioso, abbi pietà. Ferma la crudeltà degli uomini!

89° giorno di guerra.

Signore, sono ormai tre mesi di guerra e ci stiamo abituando al massacro di uomini, donne e bambini. La quotidiana notizia di morte diventa banale ma profonde ferite non si rimarginano in tutte le vittime.

L'oppressione degli abitanti di Gaza si legge nei corpi di ogni piccolo affamato e assetato.

La morte è morte e le lacrime sono lacrime, sofferenze acute: non abituiamoci! Signore pietà.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 7 Gennaio 2024